

I cinque sensi.

Progetto educativo Asilo nido Nosengo

A.S. 2018\19

Una buona scuola è quella dove il bambino entra pulito e torna a casa sporco:

vuol dire che ha giocato, si è divertito,

si è dipinto addosso, ha usato i propri sensi,

è entrato in contatto fisico ed emotivo con gli altri.”

(Crepet P.)

Partendo dalle parole di Paolo Crepet, noi educatrici abbiamo deciso di sviluppare un progetto educativo per il prossimo anno scolastico, che prende spunto dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei cinque sensi favorendo così sia l'acquisizione di capacità logico - percettive, sia la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni.

I cinque sensi sono strumenti indispensabili per rilevare tutte le informazioni che derivano dall'esterno e rappresentano il canale privilegiato della conoscenza e che si sviluppano e si ampliano proprio nel periodo della vita che i bambini passano al nido.

Nel corso dell'anno verranno proposti vari laboratori, atti a stimolare lo sviluppo di uno o più sensi alla volta, in un ambito ludico ma al tempo stesso costruttivo, così da accompagnare il processo di sviluppo di ciascun bambino.

Il tatto

Il senso del tatto, presente sin dalla nascita, aiuta il bambino a prendere mano mano contatto con il mondo che lo circonda: il solo toccare la mamma, consente al neonato di tranquillizzarsi, in seguito comincia a toccare e quasi

analizzare tutto ciò che riesce a toccare, scoprendo via via varie sensazioni: liscio, ruvido, soffice, duro, caldo, freddo.

Tra le attività che proporremo ci saranno: manipolazione con prodotti alimentari, manipolazione con la pasta di sale, manipolazione con la farina gialla, percorsi sensoriali con diversi materiali.

Attraverso queste attività i bambini potranno vivere sensazioni quali: il piacere di schiacciare, stringere, spalmare, assaggiare, modificare e conoscere la materia scoprendo le potenzialità espressive.

L'olfatto

L'olfatto è il senso che accompagna buona parte della vita di un neonato, infatti, l'odorato inizia a svilupparsi già nella pancia della mamma (è stato dimostrato che un neonato riconosce l'odore della propria madre), ma è crescendo che il bambino perfezionerà questa capacità in maniera progressiva; ecco perché già all'età di tre e quattro anni egli è in grado di distinguere gli odori, a capire se sono nuovi, piacevoli, sgradevoli etc.

In quest'area sarà privilegiata la scoperta di tanti tipi di odori: quelli più familiari e noti (pane, pizza, frutta) oppure quelli della natura (fiori, foglie, alberi, erba, ecc.).

L'udito

L'udito è uno dei sensi più preziosi per il bambino; attraverso il suono egli sviluppa le caratteristiche del linguaggio e della comunicazione.

I bambini impareranno a distinguere silenzio e rumore, a produrre suoni con il corpo e nell'ambiente, saranno stimolati a riconoscere suoni e rumori esterni a sé e a percepirne l'intensità, ad arricchire il vocabolario e usare le parole in modo appropriato.

Verranno proposti giochi ritmico-musicali con le mani e/o con i piedi, giochi ritmico-musicali con attrezzi da cucina, registrazioni di suoni e rumori presenti nei vari ambienti (casa, scuola, strada).

La vista

La vista ,insieme al tatto fa parte dei sensi più sviluppati nei bambini.

Già all'età di due e tre anni, si perfeziona notevolmente, diventa più ricca che particolari, permette in molti casi la piena distinzione dei colori.

Quindi, attraverso le nostre attività, aiuteremo i bambini ad acquisire la conoscenza dei colori fondamentali, ricercare e osservare forme nell'ambiente, riconoscere e denominare: forme, colore, grandezza.

Proporremo: giochi di mescolanze cromatiche, attività di manipolazione di colori per la scoperta delle diverse gradazioni, giochi con le forme.

Stimoleremo, attraverso il laboratorio di pittura, la conoscenza delle sfumature dei colori, la nascita dei colori secondari, toccheremo i colori per capire che sensazione diffonde il rosso, il blu, il giallo e se c'è differenza tra vederli e toccarli.

Il gusto

Attraverso il gusto, il bambino porta a compimento le sue esperienze conoscitive più particolari e soggettive, perché è soltanto assaggiando qualcosa che egli riesce realmente a conoscere e a distinguere i 4 diversi sapori: dolce, salato, acido, amaro e ad esprimere con il corpo, il gesto, l'espressione grafico-pittorica, sensazioni gustative.

Faremo fare ai piccoli esperienze di assaggio e degustazione di alcuni alimenti, proporremo laboratori di cucina con il dolce e con il salato, lasciandoli liberi di esprimere le proprie preferenze. Attraverso la manipolazione, il bambino sperimenterà le qualità di alcuni alimenti finché desidera portarli alla bocca e quindi assaggiarli spontaneamente.